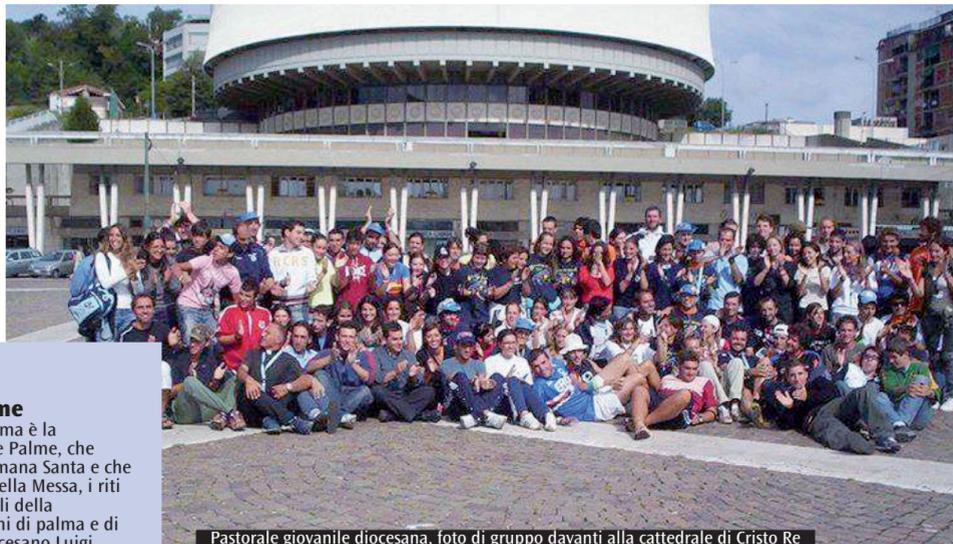




Sabato nei luoghi della «movida» sarà proposta una «evangelizzazione di strada»

Verso Pasqua guardando a Cracovia



Pastorale giovanile diocesana, foto di gruppo davanti alla cattedrale di Cristo Re

diocesi

I riti delle Palme

Domenica prossima è la Domenica delle Palme, che immette nella Settimana Santa e che prevede, all'inizio della Messa, i riti solenni e tradizionali della benedizione dei rami di palma e di ulivo. Il vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti presiederà il rito sabato pomeriggio alla Spezia. L'appuntamento sarà alle 18 nella cattedrale di Cristo Re. Il vescovo benedirà le palme all'ingresso del tempio, guidando poi la processione sino all'altar maggiore dove viene celebrata la Messa. La mattina seguente, domenica, monsignor Palletti presiede alle 11 lo stesso rito a Sarzana, nella pieve di Sant'Andrea da dove muoverà la processione per raggiungere la basilica concattedrale di Santa Maria Assunta. I fedeli delle due città sono tutti invitati ad essere presenti. Nelle parrocchie della diocesi anche alle Messe in cui non si fa la processione, si può ripetere l'ingresso solenne con le palme e i rami di ulivo, a ricordo dell'entrata di Gesù in Gerusalemme.

Ragazzi e giovani si ritroveranno poco prima delle 21 in piazza Beverini, davanti alla chiesa di Santa Maria. La proposta è appunto quella di vivere insieme una esperienza di «evangelizzazione di strada», rivolta ai giovani (e non solo ai giovani) che quella sera riempiranno le strade della «movida», nel centro città, affollate in occasione della fiera di San

Giuseppe. La chiesa di Santa Maria resterà aperta, e da una tenda sistemata nella piazza antistante – appunto piazza Beverini – sarà possibile spostarsi all'interno, magari per parlare con i sacerdoti e, per chi lo desidera, per la Confessione. I giovani della pastorale giovanile, che organizzano l'iniziativa, saranno coordinati dai sacerdoti don Luca Palei e don Fabrizio Ferrari. Per quanto riguarda la Giornata mondiale di Cracovia, vi parteciperà anche un bel gruppo di giovani provenienti dalla Liguria ed anche dalle parrocchie della provincia spezzina. L'intera delegazione ligure sarà «gemellata» con le parrocchie della diocesi polacca di Radom, dove saranno ospitati i partecipanti nel periodo precedente all'appuntamento di Cracovia. La diocesi di Radom è una vasta diocesi di quasi un milione di abitanti, collocata geograficamente tra Lublino e Varsavia, a nord di Cracovia. Nella preparazione alla manifestazione del mese di luglio, un ulteriore appuntamento è previsto in diocesi per domenica 10 aprile. Venerdì 1° aprile, invece, tornano alla «Cittadella della pace» di Pegazzano i «venerdi del vescovo», incontri di monsignor Palletti con i giovani e con le giovani della diocesi per approfondire i temi di comune interesse.



mosaico

Messe nei luoghi di lavoro

Avvicinandosi la Pasqua, il vescovo monsignor Palletti, su richiesta dei lavoratori, celebrerà Messa nei prossimi giorni in due importanti aziende spezzine. Mercoledì lo farà alle 8 al cantiere del Muggiano, venerdì alle 9 all'Oto Melara.

Festa patronale a Casano

Sabato prossimo la parrocchia di Casano Basso, nel Comune di Ortonovo, celebra la festa patronale di San Giuseppe. Saranno ricordati i cinquant'anni dall'inaugurazione del complesso parrocchiale, realizzato grazie ai «soci costruttori olandesi». Le Messe saranno alle 11, celebrata dal parroco attuale padre Onildo Orellana, e alle 18, celebrata da don Ercole Garfagnini, che era il parroco nell'ormai lontano 1966. Seguirà un momento di festa cui tutti sono invitati.

«Bisagno» a Lerici

Ancora una proiezione in terra spezzina per il film «Bisagno», dedicato alla figura del comandante partigiano cattolico Aldo Gastaldi, morto poco dopo la fine della guerra in circostanze mai chiarite del tutto. La proiezione sarà dopodomani alle 21 a Lerici, al cinema Astoria, a cura del comitato «Lerici domani». Sarà presente il nipote di Bisagno, che si chiama come lui, Aldo. Il film, realizzato dal regista ligure Marco Gandolfo, è già stato proiettato con successo alla Spezia e a Sarzana.



Il partigiano «Bisagno»

Massa, Bartoletti organista

Il maestro spezzino Ferruccio Bartoletti è il nuovo organista titolare della cattedrale di Massa. Lo ha nominato nei giorni scorsi il vescovo di Massa Carrara – Pontremoli monsignor Giovanni Santucci. Bartoletti, che a Massa è anche direttore della scuola diocesana di musica sacra, è molto conosciuto in tutta la provincia spezzina. Ogni mese tiene apprezzati concerti di Bach nella chiesa del Sacro Cuore, in via XX Settembre: il prossimo sarà domenica 4 aprile alle 16.

Scuola per genitori

Termina oggi la «Scuola per genitori» organizzata nel vicariato di Ameglia ed Arcola. Presente il vescovo Palletti, uno dei relatori, Ezio Aceti, parlerà sulla «Misericordia oggi: vertice dell'educazione». L'incontro è alle 15.30 nel salone della chiesa nuova di Arcola. Tutti, in particolare le famiglie, sono invitati. Sono previste attività per bambini e ragazzi.

Concerto lirico al «Del Santo»

A cura dell'Unione cattolica artisti della Spezia, si è tenuto ieri al centro culturale «Del Santo» un concerto lirico della scuola di canto di Anna Maria Barini. Gli allievi Monica Faretta, Alessia Latuada, Lisa Tarantini, Francesco Carpena, e Vittoria Giannasio hanno eseguito brani di Bellini, Puccini, Verdi, Tosti, Paisiello, Sarti, Gluck, Satie.

Medicina preventiva gratuita

Come già riferito, si sviluppa in questi giorni alla Spezia, nel contesto delle feste patronali di San Giuseppe, il programma di prevenzione gratuita promosso dall'associazione «Ben... essere in movimento». Vengono proposti ai visitatori della fiera campionaria a «SpeziaExpo» alcuni esami sanitari gratuiti circa il rischio di alcune serie malattie del nostro tempo. La prima «giornata della prevenzione» si è tenuta ieri dedicata ai giovani per promuovere un corretto stile di vita. È stato applicato il sistema detto della «peer education» del progetto «I giovani educano i giovani» che, nato tre anni fa alla Spezia, sta riscuotendo molti consensi. La giornata odierna, invece, è dedicata a testare i fattori di rischio ictus con l'equipe di neurologia. Una terza giornata, sabato prossimo, giorno di San Giuseppe, sarà infine dedicata ai fattori di rischio per l'insufficienza renale.

La Spezia

DI GIUSEPPE SAVOCA

Festa di San Giuseppe

Sabato prossimo è la festa di San Giuseppe, patrono della città di Spezia e anche dell'Arsenale militare marittimo. Come ogni anno, il vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti presiede due celebrazioni. Alle 10 celebrerà Messa all'interno dell'Arsenale per tutto il personale militare e civile, e presenza alla consegna dei premi e degli attestati annuali. La Messa sarà trasmessa in diretta da Tele Liguria Sud. Alle 11.30, in Santa Maria Assunta, «chiesa madre» della città, Palletti presiederà invece la Messa pontificale. Per la ricorrenza gli uffici della Curia resteranno chiusi. Ricordiamo che da venerdì a domenica si svolge in città la tradizionale «fiera delle bancarelle». Lungo i viali sono presenti anche bancarelle di carattere «sociale», volte a raccogliere fondi per iniziative di solidarietà. L'invito è di sostenere il loro impegno.

La Domenica delle Palme è, ogni anno, un appuntamento importante per la pastorale giovanile in tutto il mondo. Vi si tiene infatti la fase diocesana delle Giornate mondiali della gioventù. Questo avviene ogni anno, come detto, ma quando l'evento coincide, come in questo 2016, con la preparazione più prossima ad una Giornata mondiale «vera e propria», l'appuntamento è ancora più significativo. E nel 2016 la Giornata mondiale si terrà a Cracovia, la città di san Giovanni Paolo II, dal 26 al 31 luglio. Nella diocesi della Spezia – Sarzana – Brugnato l'incontro annuale, promosso dalla pastorale giovanile per tale occasione, si tiene sempre nella vigilia della Domenica delle Palme, quindi sabato prossimo. È anche una bella occasione per preparare tutti insieme la Pasqua ormai vicina. Lo scorso anno l'appuntamento si tenne a Sarzana, con iniziative nelle diverse parrocchie della città. La caratteristica di queste iniziative è proprio quella di avviare una riflessione stando in mezzo alla gente. Quest'anno l'appuntamento sarà alla Spezia, nella serata di sabato prossimo, sul tema «Una Luce nella notte...Venite e vedete – La sfida dell'evangelizzazione di strada».

La pieve millenaria riapre al culto, a Baccano grande festa col vescovo

Festa grande stamani a Baccano di Arcola. Dopo oltre due anni di chiusura, riapre infatti al culto – con una Messa solenne celebrata alle 11.15 dal vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti – la pieve millenaria dedicata ai Santi Stefano e Margherita. La pieve, situata sul bordo della collina dalla quale si domina il basso corso della Magra, aveva dovuto essere chiusa al culto nel gennaio 2014 a causa di un movimento franoso. Per i fedeli della località di Baccano e per i tanti amici e frequentatori della pieve, sono stati due anni difficili. Grazie all'impegno della curia diocesana ed a quello generoso di tanti benefattori, hanno potuto essere effettuati i lavori di consolidamento.

Così la chiesa riapre, e quando una chiesa riapre al culto – quale che siano stati i motivi dell'interruzione – è sempre festa grande per tutta la comunità diocesana. Così i parrochiani si sono adoperati al massimo per accogliere il vescovo e per celebrare una festa davvero significativa. «Siamo talmente contenti – hanno dichiarato alcuni di loro – che la fatica di questi ultimi tempi passa davvero in secondo piano. Sarà proprio una festa per tutta la comunità». A loro si unisce il parroco don Piero Lupo: «Ringrazio di cuore tutti i miei parrochiani, i collaboratori, le catechiste e i membri del circolo Anspi, che in questi anni di disagio non hanno fatto mancare la loro presenza.

Un grazie particolare al vescovo, che ci è sempre stato vicino e che anche oggi partecipa ad un momento così importante per la parrocchia». La pieve dedicata ai Santi Stefano e Margherita è la chiesa matrice della comunità arcologica, attestata da una bolla di Papa Eugenio III del 1149. L'architettura, trasformata in età gotica, presenta un'abside quadrata, fiancheggiata da cappelle con ampi archi acuti a tre navate. All'interno sono conservate numerose opere d'arte, tra le quali un trittico in marmo del Trecento raffigurante la Beata Vergine e i Santi Pietro e Giovanni Battista. Opere recenti sono del pittore Renato Manfredi e dello scultore Rino Mordacci.

«Difendiamo i nostri figli» ora è presente anche alla Spezia

Si è svolta alla Spezia la presentazione del comitato locale «Difendiamo i nostri figli», con un convegno «Unioni civili, diritto o inganno?». Introdotti dall'ammiraglio Fabio Scorretti, hanno parlato Simone Pillon, fondatore del comitato nazionale ed organizzatore del «Family Day 2016», e Giorgio Ponte, scrittore che non fa mistero delle proprie pulsioni omosessuali. «Oggi – ha detto Pillon – siamo di fronte allo scontro tra due antropologie: c'è un'antropologia della relazione, che passa attraverso qualcosa che ci è dato e col quale entriamo in sintonia, e un'altra, dominante sui media, che dice: «io sono chi voglio essere». L'ultima tappa della deriva antropologica è la legge sulle unioni civili, che «mina l'arcata centrale tra me e l'altro, tra le diverse generazioni». Lo stralcio dell'«adozione del figliastro» non è altro che una foglia di fico, né

significa alcunché il nome diverso rispetto a «matrimonio»: «Per le corti europee conta la sostanza, non il nome, e l'equiparazione sarà totale, genitorialità inclusa». Dopo Pillon ha parlato Giorgio Ponte. «Sono stufo – ha detto – di movimenti gay che vorrebbero parlare a mio nome... Non ci sono discriminazioni, perché chiunque può sposarsi, ma alle giuste condizioni, tra le quali la differenza sessuale, perché il matrimonio è apertura alla vita». «La legge sulle unioni civili – ha aggiunto – è pericolosa prima di tutto per le persone omosessuali. Tanti di noi, anche non credenti, non vi si ritrovano. La verità della natura non è l'omosessualità né l'indifferenza sessuale, ma l'essere uomo o donna». Al termine, Giuseppe Cecchinelli, presidente dei Medici cattolici, ha documentato come la relazione tra mamma e bambino ci sia già all'inizio della gravidanza.



Il portale di Guglielmo Carro

Un portale di misericordia

Come è noto, in occasione del Giubileo straordinario indetto da Papa Francesco e tuttora in corso, la tradizionale «porta santa», aperta a Roma dal Papa e in tutte le diocesi dai rispettivi vescovi, ha assunto il nome di «porta della misericordia», in linea con il tema giubilare. Ma, alla Spezia, c'è un particolare portale, di una chiesa importante, che sembra attagliarsi molto bene al Giubileo. Ci riferiamo al grande portale in bronzo di Santa Maria Assunta, chiesa abbaziale e già per alcuni decenni pro-cattedrale della diocesi spezzina. Il portale venne realizzato nel 1999 da un grande scultore spezzino oggi scomparso, Guglielmo Carro, proprio alla vigilia di un altro Giubileo, quello del «nuovo millennio», indetto dall'allora Papa Giovanni Paolo II. Ebbene, le formelle bronzee del portale di Carro rappresentano appunto le sette opere di misericordia corporale. Per questo, il

portale della chiesa madre spezzina – fu a partire dal Quattrocento la prima parrocchia della città – sembra attagliarsi molto bene all'attuale Giubileo. Se ne è parlato ieri l'altro, venerdì, nel corso di una iniziativa voluta, proprio su questo tema, dall'attuale abate monsignor Ilvo Corniglia, che era già tale al momento della realizzazione del portale di Carro. Il noto critico d'arte Valerio Paolo Cremonini ha illustrato i diversi temi collegati all'opera dello scultore, mettendo in risalto tanto gli aspetti culturali e teologici, quanto quelli più propriamente artistici. Nato nel 1913 (tre anni fa al Museo diocesano venne realizzata una bella mostra in occasione del centenario della nascita), Guglielmo Carro si spense nel 2001, due anni dopo il completamento del portale di Santa Maria Assunta, che rappresenta quindi una sorta di testamento artistico e spirituale. (E.B.)

Milano

La «Cattolica» ricorda padre Taddei

In diocesi molti ricordano sempre la figura di padre Nazareno Taddei, il gesuita grande esperto di mass media, che proprio a Spezia trascorse gli ultimi vent'anni della sua vita. Martedì 22 marzo padre Taddei sarà ricordato a Milano, nel corso di un importante convegno dell'Università Cattolica sulla «Ricerca nei mezzi di comunicazione sociale dal dopoguerra agli anni Sessanta». Taddei sarà ricordato da Tommaso Subini, docente alla Statale di Milano, nel corso della sessione del convegno prevista per martedì 22 marzo, al mattino.